

## Tra natura, scienza e meraviglia

*Un viaggio nell'ecosistema vulcanico delle Isole Canarie, tra foreste ancestrali, coste selvatiche e vette che toccano le nuvole.*

### Approfondimenti naturalistici

La natura di Tenerife non si racconta, si vive. Con questo spirito il nostro gruppo si è immerso nelle aree protette dell'isola, guidato da esperti locali capaci di trasformare ogni sentiero in un'aula a cielo aperto. L'obiettivo era chiaro: osservare, toccare e capire gli ecosistemi naturali che rendono quest'isola uno dei luoghi biologicamente più straordinari d'Europa e con un elevatissimo livello di biodiversità.

### Parque Rural de Anaga — Riserva della Biosfera



Il Massiccio di Anaga custodisce uno dei segreti meglio conservati dell'arcipelago canario: la **laurisilva**, una foresta preistorica sopravvissuta alle glaciazioni che un tempo ricopriva gran parte del Mediterraneo. Camminare tra questi alberi carichi di muschio, nella penombra umida e silenziosa, è come attraversare una porta nel tempo.



La laurisilva deve il suo nome all'alloro canario (*Laurus novocanariensis*), ma la accompagna fedelmente l'*Erica arborea* — il cosiddetto "brezo" — il cui legno resistente era usato per fabbricare attrezzi agricoli o per produrre carbone vegetale nelle zone chiamate Las Carboneras.



Tra le specie endemiche più affascinanti incontrate lungo i sentieri:



**Balsamo di Gilead** (*Cedronella canariensis*): pianta aromatica dalle proprietà antisettiche e cicatrizzanti, impiegata anche in carpenteria e ebanisteria.

**Cedro canario** (*Juniperus cedrus*): specie oggi a rischio di estinzione, protetta per legge. Il suo legno pregiato e aromatico serviva per costruire mobili, imbarcazioni e persino armadi naturali anti-tarme. L'esemplare più antico stimato nell'intera Unione Europea — circa 1.500 anni — si trova proprio a Tenerife, nel Parco Nazionale del Teide.

La rete di sentieri di Anaga offre esperienze per ogni tipo di visitatore: il percorso verso il borgo di Taganana è il più amato dagli escursionisti, perché si chiude con un bagno nelle acque dell'Atlantico; il Sentiero di Los Sentidos, pensato per famiglie e persone a mobilità ridotta, è invece un percorso interattivo e multisensoriale a contatto diretto con la natura.

## Piscine Naturali di Punta del Hidalgo



Incise nella roccia vulcanica e riempite dalle acque dell'Oceano Atlantico, le piscine naturali di Punta del Hidalgo sono molto più di una semplice attrazione balneare. Questa costa è un corridoio vitale per l'avifauna locale e migratoria: centinaia di specie sostano qui durante le grandi migrazioni o vi risiedono stabilmente.



Tra gli uccelli osservabili — anche grazie a un capanno ecologico appositamente installato — spiccano le berte maggiori (*Calonectris borealis*), il fratino (*Charadrius alexandrinus*), la garzetta (*Egretta garzetta*) e il voltapietre (*Arenaria interpres*): quest'ultimo deve il suo nome curioso all'abitudine di ribaltare rapidamente sassi e alghe con il becco per scovare insetti, crostacei e molluschi nascosti sotto.

La fascia costiera rivela anche una vegetazione straordinaria, adattata all'aridità e ai venti salmastri: le tabaibas (arbusti succulenti endemici del genere *Euphorbia*) e i cardones formano l'ecosistema caratteristico delle coste canarie. Non meno sorprendente è l'"erba cristallina" (*Mesembryanthemum crystallinum*), le cui cellule traslucide — simili a piccole perle di vetro — immagazzinano acqua conferendo alla pianta il suo aspetto come se fosse ricoperta da cristalli di ghiaccio.



# Parco Nazionale del Teide — Patrimonio UNESCO



Creato nel 1954 e riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 2007, il Parco Nazionale del Teide è una delle esperienze più indimenticabili di Tenerife. Al centro dell'isola, è l'unica zona di alta montagna subtropicale d'Europa e ospita la vetta più alta di Spagna: il vulcano Teide. La salita è un viaggio in verticale attraverso paesaggi sempre diversi.

Prima si attraversa un fitto manto di nuvole, il "mare di nubi", creato dall'incontro dei venti Alisei con i pendii dell'isola, per emergere poi in un mondo completamente diverso: arido, luminoso, quasi lunare, dopo aver attraversato la “corona forestale”, che si estende lungo le pendici, tra i 600 e i 2.000 metri di quota, composta quasi esclusivamente da pino canario (*Pinus canariensis*), specie endemica dalle straordinarie qualità:

**Resistenza al fuoco:** la corteccia spessa lo protegge dagli incendi boschivi; dopo le fiamme rigenera rami e aghi direttamente dal tronco in pochi anni.

**Acchiappanuvole:** i suoi lunghi aghi (fino a 30 cm) catturano l'umidità dell'aria e del mare di nubi — fenomeno noto come "pioggia orizzontale" — trattenendo la parte di acqua necessaria e alimentando le falde acquifere sotterranee con la restante.

**Il “Pino Gordo”:** nel comune di Vilaflor si trova un esemplare secolare con un tronco che supera i 10 metri di circonferenza: un gigante vivente.

Al centro della grande Caldera de Las Cañadas — una depressione di circa 17 km di diametro formatasi dopo il collasso di un antico supervulcano — si ergono le suggestive conformazioni geologiche come El Roque Cinchado, colonne di lava solidificata che sembrano sculture nate dalla terra stessa.





# Scoperta Scientifica e Apprendimento Esperienziale

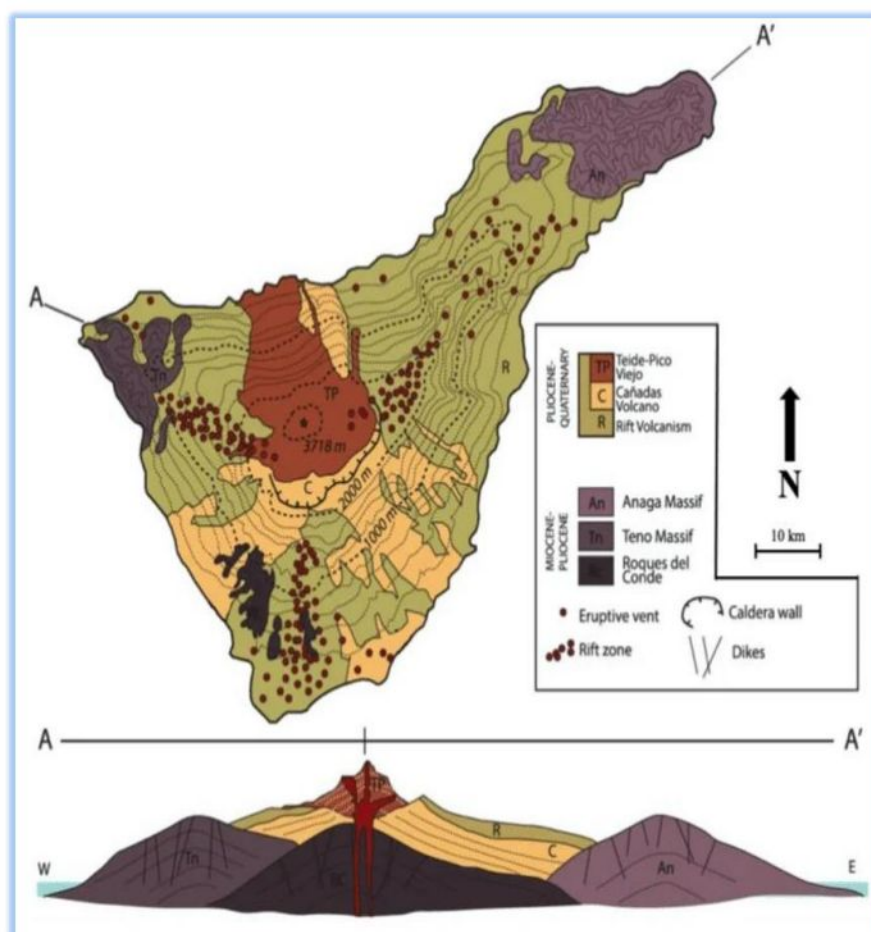
Accanto alle escursioni in natura, il programma ha previsto visite a centri scientifici e spazi espositivi dedicati alla comprensione profonda degli ecosistemi e della storia geologica di Tenerife. L'apprendimento esperienziale — osservare, toccare, ascoltare e interrogarsi — è stato il filo conduttore di ogni tappa.

## Centro di Accoglienza e Museo di Anaga



Il Centro di Accoglienza del Parco di Anaga è il punto di ingresso ideale per comprendere la straordinaria complessità di questo territorio. Le sue sale espositive guidano il visitatore attraverso la vegetazione, la fauna, la geologia e le tradizioni locali; all'esterno, un ampio belvedere offre uno sguardo panoramico sulla silhouette del Teide che si staglia contro il cielo.

La Riserva della Biosfera del Monte Anaga (RBMA), riconosciuta dall'UNESCO nel 2015 nell'ambito del programma MaB — Man and the Biosphere — copre quasi 50.000 ettari, di cui circa 16.500 terrestri e oltre 33.500 marini. Il suo scopo è coniugare la conservazione della biodiversità con uno sviluppo socio-economico sostenibile per le comunità locali.



La sezione geologica del museo racconta la nascita dell'isola di Tenerife in quattro tappe:

**Fase Sottomarina (12–5 milioni di anni fa):** eruzioni sul fondale oceanico gettano le prime fondamenta dell'isola.

**Fase dei Massicci (5–3 milioni di anni fa):** emergono tre penisole rocciose — Anaga (est), Teno (ovest) e Adeje (sud).

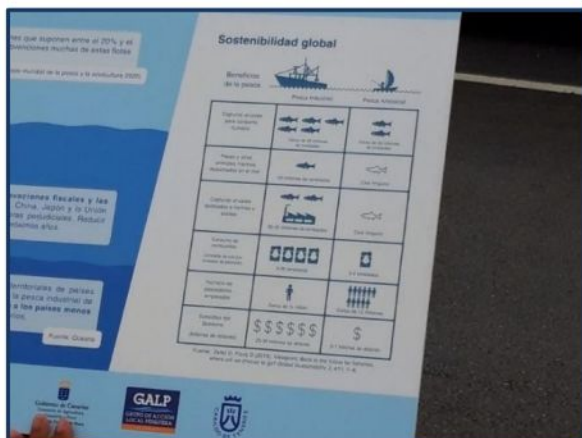
**Fusione e collasso (3 milioni di anni fa – oggi):** nuove eruzioni uniscono i tre massicci; il collasso di un antico supervulcano genera la Caldera de las Cañadas.

**La nascita del Teide:** all'interno della caldera cresce il massiccio vulcanico che oggi raggiunge i 3.718 metri, vetta più alta di Spagna.



## Centro di Interpretazione del Mare e della Pesca (CIMP)

Inaugurato nel 2022 a Punta del Hidalgo, il CIMP nasce come presidio di informazione e sensibilizzazione a favore della pesca professionale artigianale, alternativa sostenibile alla pesca a strascico industriale — qui vietata in ogni forma.



Le imbarcazioni tradizionali utilizzate a Tenerife sono piccole e medie, inferiori ai 15 metri, e impiegano tecniche a basso impatto tecnologico. Esistono anche barche più grandi dedicate alla pesca del tonno con ami, lenze e canne di bambù — un metodo selettivo che non danneggia le specie non target.

Il settore peschiero dell'isola è organizzato in 10 Confraternite di pescatori distribuite lungo tutta la costa. Per garantire la sostenibilità delle risorse marine — tenendo conto che quasi il 98% del territorio



canario è sommerso, con fondali che in alcune zone superano i 5.000 metri di profondità — il Cabildo di Tenerife ha proposto la creazione di due Riserve Marine di Interesse Ittico, suddivise in zone a diversa gestione.

Ogni prodotto del mare è completamente tracciabile: etichette dedicate indicano provenienza e metodo di pesca, a garanzia del consumatore e dell'ecosistema.

## Giardino Botanico del Parco Nazionale del Teide

All'interno del centro visitatori del Parco Nazionale del Teide, il giardino botanico è una finestra privilegiata sulla straordinaria flora e fauna endemica che popola le quote più elevate dell'isola. Ogni specie presente è il frutto di millenni di adattamento a condizioni estreme: forte insolazione, scarse precipitazioni, venti potenti e suoli vulcanici. Le piante della zona subalpina tendono ad assumere forme a cuscino e dimensioni ridotte per resistere al vento. La fioritura principale si concentra tra maggio e giugno, trasformando il

paesaggio in un tappeto di colori.



Tra le specie più iconiche:

**Viperina rossa** (*Echium wildpretii*): pianta biennale con spettacolari infiorescenze a spiga che possono superare i due metri di altezza.

**Violetta del Teide** (*Viola cheiranthifolia*): simbolo floreale del parco, cresce oltre i 2.500 metri ed è la pianta con fioritura più alta di tutta la Spagna.

**Ginestra del Teide** (*Spartocytisus supranubius*): arbusto molto diffuso che in primavera si ricopre di fiori bianchi profumatissimi, dominando il paesaggio.





La fauna del Parco è altrettanto unica. Il "pinzón azul" o fringuello azzurro del Teide (*Fringilla teydea*) è l'uccello simbolo dell'isola, visibile tra le pinete di pino canario. Il ramarro di Tenerife (*Gallotia galloti*) scivola veloce tra le rocce vulcaniche. Ma forse la scoperta più sorprendente è l'orecchione di Tenerife (*Plecotus teneriffae*): un pipistrello endemico considerato l'unico mammifero terrestre originario dell'isola, celebre per le orecchie lunghissime — fino a 4 cm — con cui caccia falene e insetti tramite eco-localizzazione.

## Visita alla Colonia del “Calderón Tropical” (*Globicephala macrorhynchus*)

Il “calderón tropical”, noto in italiano come globicefalo di Gray o balena pilota, è un grande delfinide stanziale. Tenerife vanta una colonia residente di circa 400 esemplari tutto l'anno, concentrata nella costa sud-occidentale dell'isola (principalmente fra Costa Adeje e Los Gigantes).

Alcuni dati fondamentali su questa specie:

- I maschi raggiungono i 5-6 metri di lunghezza e possono pesare oltre 1.500 kg; le femmine sono leggermente più piccole.
- Vivono in gruppi familiari matriarcali composti da 10 a 20 esemplari.
- Si nutrono principalmente di calamari, cacciati in immersioni fino a 1.000 metri di profondità.
- A differenza di molte altre specie, non migrano: è possibile avvistarli in quest'area 365 giorni l'anno.
- La zona in cui risiedono è riconosciuta come primo santuario delle balene d'Europa.
- Si stima che circa 400 esemplari vivano stabilmente in questa zona, rendendola una delle concentrazioni più alte al mondo.



---

### Un ecosistema, mille storie

*Tenerife ci ha regalato la consapevolezza che ogni granello di roccia vulcanica, ogni arbusto resistente al vento, ogni uccello in volo sopra l'oceano racconta una storia di adattamento, di resilienza e di bellezza.*